

Il progetto nato a Porta Palazzo durante il primo lockdown

Missione Aurora un salvadanaio per le famiglie fragili

LA STORIA
DIEGO MOLINO

È nato due anni fa durante il primo lockdown, come strumento emergenziale per rafforzare la rete di distribuzione dei pacchi alimentari alle famiglie del quartiere. Oggi ha preso corpo un progetto ancora più solido, che ha come primo obiettivo quello di aiutare bambini e minori a sostenere le spese per gite e materiale didattico, ma anche di dare un sostegno sul tema della casa, in particolare nelle situazioni di morosità e sfratto. Sono queste le missioni di Sostieni Aurora, il fondo comune mutualistico messo in piedi da 35 realtà del territorio che aderiscono al Coordinamento Aurora. Un impe-

gno di risorse, competenze, ma anche di relazioni a favore della popolazione più fragile del borgo.

Fra le realtà capofila del progetto c'è la Fondazione di Comunità di Porta Palazzo. «Nella prima fase della pandemia abbiamo cercato di dare risposte soprattutto ai bisogni dei bambini che vivono in nuclei famigliari numerosi, distribuendo strumenti per la didattica o pacchi di cibo, oppure pagando le scuole estive - racconta Cecilia Guiglia, presidente della Fondazione - Poi il fondo comune ha cominciato a essere uno strumento utile anche sul tema degli sfratti, venendo in aiuto per le situazioni di morosità e per gli affitti arretrati». In questi mesi sono stati diversi gli interventi messi in campo, complessivamente 1500 fra azioni piccole e grandi. A oggi, dal fondo comunitario sono stati raccolti oltre 27.600 euro grazie alle

raccolte fondi, ai contributi della Circostrizione 7 e della Fondazione Compagnia di San Paolo. Le risorse sono servite per spese alimentari (46%), per il sostegno in area educativa (28%) e per i budget di inclusione (26%).

Grazie a Sostieni Aurora, Amadou la scorsa estate ha fatto i provini di calcio nelle Marche e adesso gioca con la Primavera Taranto, Youssef e la sua famiglia hanno saldato i debiti con il proprietario di casa, Lionelle sta per iniziare un tirocinio formativo. «La particolarità del fondo è che utilizza i rapporti di fiducia fra le associazioni e le famiglie - dice Guiglia - Mediante la casa del quartiere Cecchi Point e la rete di Torino Solidale si accede alla banca dati del Comune su tutti i nuclei seguiti». Come vengono raccolti i fondi per avviare le attività? In primo luogo parte-

cipando ai bandi pubblici (che fin qui hanno convogliato alle famiglie con minori quasi 48 mila euro), poi tramite le donazioni dei singoli cittadini. «Il fondo è complementare alle politiche pubbliche» dice Guiglia. —



Al fondo comune partecipano 35 realtà del territorio che aderiscono a Coordinamento Aurora



Peso: 33%